bersaglio mobile
di Alberto Caprotti

Caso Tesla, 400mila ordini (e acconti) per un'auto che non c'è

Raccogliere 400 mila ordini in poche settimane (e soprattutto 1.000 dollari di acconto su ognuna di esse) per un'auto che non c'è. Nel senso che è stata solo disegnata sulla carta. E che, se tutto andrà bene, verrà prodotta e consegnata solo alla fine dell'anno prossimo negli Stati Uniti (e nel 2018 in Europa). Impossibile? No. Sta accadendo davvero. L'auto in questione si chiama Model 3, il marchio è Tesla, promette 345 km di autonomia elettrica ed è ordinabile anche in Italia.
Dietro a quello che è indubbiamente un fenomeno mediatico e commerciale senza precedenti, c'è un personaggio che sta trascinando nelle sue visioni migliaia di estimatori, pronti a scommettere su di lui e su un futuro di mobilità sostenibile ancora tutto da costruire. In tutti i sensi. Perchè che fosse un genio, non c'erano dubbi nemmeno prima. Ma Elon Musk, istrionico numero uno del marchio californiano, ora sta esagerando. Il mega-investimento di 400 milioni di dollari arrivati in cassa sulla fiducia (e a tasso zero) da parte dei futuri compratori, gli permetteranno ora di finanziare almeno l'inizio della realizzazione della vettura che sognava: elettrica e abbordabile, primo tassello di una specie di mobilità low-cost senza emissioni. La Model 3 in realtà dovrebbe costare alla fine 35 mila dollari, non pochi, ma sempre meno dei 70 mila necessari per acquistare la Model S, ovvero la Tesla più popolare attualmente in commercio.
L'uomo che ha dichiarato guerra a diesel e benzina, e promesso che prima o poi inventerà un sistema per raggiungere Marte, per ora ha lanciato un marchio di nicchia qualitativamente eccelso: chi ha guidato una Tesla sa di cosa stiamo parlando, e chi non l'ha fatto può fidarsi. Ma la scommessa ora pare azzardata: Elon Musk ha raccolto acconti su un'altra auto innovativa che probabilmente consegnerà quando sarà già "vecchia" considerando la rapidità dei progressi tecnologici in questo settore. E soprattutto non può offrire nessuna garanzia.
Tesla, che oggi vende circa 50 mila vetture l'anno, ha da poco lanciato sul mercato il suo primo Suv elettrico, la Model X, raccogliendo solo 15 mila ordini e scontrandosi con ritardi e difficoltà tecniche impreviste. Gli analisti Usa hanno calcolato che il Gruppo brucia 400 milioni di dollari a trimestre, e hanno espresso dubbi sul fatto che possa costruire in volumi elevati una nuova vettura senza possedere stabilimenti ad alta capacità produttiva. Elon Musk comunque non si arrende. Per chi è riuscito a farsi dare 1.000 dollari in cambio solo del disegno di un'auto, la realtà è un dettaglio trascurabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Perché Google ha scelto Fca

Un mix di made in Italy e sistema produttivo americano

Alberto Caprotti

Dopo mesi di trattative ufficiose che "Avvenire" aveva anticipato già il 16 settembre scorso, Fiat Chrysler e Google avrebbero dunque raggiunto un'intesa di cooperazione riguardo alle tecnologie e alla realizzazione di automobili a guida autonoma: alle 22 italiane Cnbc annunciava la firma del progetto comune. L'accordo, storico nel suo genere, vedrà gli ingegneri delle due società lavorare fianco a fianco negli Stati Uniti. Ciascuna con le proprie competenze: il colosso californiano, il cui progetto auto è guidato da John Krafcik, ha alle spalle anni di sperimentazione nelle tecnologie di guida autonoma, nei sensori e nelle mappe, ma cercava un partner industriale per la realizzazione delle auto, settore alieno dalle sue competenze: un mestiere antico, che richiede esperienza, cultura, storia. Doti che non si possono improvvisare, nemmeno da parte di aziende ricchissime e altamente tecnologiche.
In questo senso Fca è risultato per Google l'alleato migliore: un Gruppo che sta scalando le classifiche in termini di vendita e di considerazione internazionale, ricco contemporaneamente della forte tradizione costruttiva italiana di Fiat e del nuovo *imprintig* statunitense garantito dopo la fusione con Chrysler.

Siglato l'accordo sul "pilota automatico" Superata la concorrenza di Gm e Ford

Un colpo da maestro per Sergio Marchionne che avrebbe superato la concorrenza delle rivali General Motors e Ford, colmando il gap tecnologico di Fca in uno dei campi su cui tutti i maggiori gruppi automobilistici mondiali stanno scommettendo. L'altro ieri a Torino in occasione della presentazione delle nuove Fiat Tipo, l'amministratore delegato di Fca era stato evasivo sulla possibilità di una conclusione in tempi brevi della trattativa con Google, ma l'esistenza della stessa non era mai stata negata dal manager italo-canadese: «Stiamo imparando noi e stanno imparando loro. La soluzione se arriverà, sarà condivisa», aveva detto poche settimane fa. Fca dovrebbe produrre i prototipi targati Google (inizialmente solo qualche decina) sulla base della Chrysler Pacifica, la monovolume presentata al Salone di Detroit quattro mesi fa e la cui produzione è appena iniziata. La fase operativa del progetto potrebbe partire forse già entro la fine di quest'anno, per poter presentare la prima vettura frutto dell'accordo già il prossimo gennaio, ancora al Salone di Detroit. Prima che la cooperazione si traduca in una eventuale produzione su larga scala di questo tipo di veicoli dovrà passare però ancora molto tempo, soprattutto a causa della mancanza di regole condivise sui veicoli a guida autonoma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chrysler Pacifica, la monovolume di Fca sulla cui base si dovrebbe sviluppare l'auto a guida autonoma di Google (Ansa)

VISIONARI. Colpo da maestro per Sergio Marchionne (a destra) che grazie all'alleanza con l'azienda di Larry Page (sinistra) colmerebbe il gap tecnologico di Fca in uno dei campi su cui tutti i big dell'auto stanno puntando.

L'App Academy Samsung cerca nuovi talenti

Andrea Garnero
Milano

Valorizzare il talento per garantire ai giovani opportunità di lavoro qualificate e quindi un futuro migliore. A distanza di due anni dal lancio e dopo il successo delle edizioni 2014 e 2015, il 13 maggio torna App Academy, il corso di formazione realizzato da Samsung Electronics Italia in collaborazione con MIP Politecnico di Milano che offre gratuitamente agli under 35 laureati senza occupazione o diplomati con almeno due anni di lavoro, provenienti da tutta Italia e con competenze diversificate, la possibilità di acquisire capacità nello sviluppo di app Android. I 30 partecipanti al corso App4Tomorrow Edition avranno il compito di realizzare dispositivi per ambiti diversi: inclusione, arte, cultura, salute e disabilità.
APP Academy risponde all'evoluzione della App Economy in Italia, un settore in forte crescita anche nel nostro Paese: nel solo 2015 sono stati spesi ben 300 milioni di euro per l'acquisto di app per smartphone, cifra che è cresciuta del 30% rispetto al 2014 e sono oltre 1000 le aziende locali e multinazionali che in Italia attualmente operano nel settore Mobile. Le app stanno diventando anche il mezzo scelto dai brand per promuovere la propria immagine con investimenti pubblicitari che hanno raggiunto un valore pari a 250 milioni di euro, in crescita del 90% anno su anno.

Formazione gratuita per laureati under 35 senza occupazione o diplomaati con 2 anni di lavoro

Oltre che creare applicazioni, il corso (192 ore per 24 giorni di lezione da maggio a settembre) vuole anche generare nuovi posti di lavoro in un mercato dove il tasso di disoccupazione giovanile è pari al 35,3% fra i ragazzi tra i 15 e i 24 anni. Il valore di App Academy è dimostrato dai risultati delle prime due edizioni: tra i 60 ex studenti è emerso che il 95% ha trovato un'occupazione qualificata, di cui il 55% nel settore informatico/web/Internet. «Ci stiamo muovendo nella direzione giusta", ha affermato Mario Levratto, Head of marketing Samsung Electronics Italia. "Sosteniamo un'occupazione qualificata e diffondiamo una cultura del digitale in Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Start up/1
The Breath, la tecnologia dell'italiana Anemotech distrugge l'inquinamento

Abbattimento dello smog e rispetto dell'ambiente. Questi gli obiettivi principali di The Breath, l'innovativa tecnologia made in Italy capace di assorbire, bloccare e disintegrare le molecole inquinanti presenti nell'atmosfera.
Realizzato dalla start up Anemotech di Casei Gerola (Pavia), si tratta di uno speciale tessuto multistrato coperto da brevetto che rende più salubre l'ambiente. In linea con le politiche energetiche internazionali e a impatto zero al 100%, The Breath sfrutta il naturale ricircolo dell'aria senza essere alimentato da fonti energetiche esterne di origine elettrica o fossile. I risultati degli esperimenti hanno dimostrato che garantisce performance sostenibili per un anno e una costante riduzione dell'inquinamento di circa il 20%.
L'aria che respiriamo a casa, in ufficio o per strada è carica d'inquinanti. Traffico, emissioni industriali e smog sono purtroppo una triste realtà quotidiana delle nostre città. Secondo il rapporto Mal'aria 2016 di Legambiente, ogni anno l'inquinamento causa oltre 400 mila morti nei Paesi dell'Unione europea. Fra questi, l'Italia ha uno dei peggiori bilanci: detiene il record per smog con 59.500 decessi. Gli odori generati dalla cottura dei cibi, il gas che usiamo per cucinare, i detersivi, i saponi, i profumi, il fumo di sigaretta, le caldaie, i benzeni e i gas di scarico sono solo alcuni degli agenti che contribuiscono alla scarsa qualità dell'aria. Per respirare aria più sana e pulita, Anemotech ha creato un sistema che attira all'interno della propria anima carbonica le molecole inquinanti; una volta "catturate" vengono separate dall'aria, scomposte in particelle e intrappolate nella struttura fibrosa senza alcuna possibilità di rilascio nell'ambiente.
«In collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, abbiamo scelto d'investire 500 mila euro in Ricerca e Sviluppo», ha ricordato Gianmarco Cammi, direttore operativo di Anemotech. Un significativo sostegno al progetto è arrivato dal professor Umberto Veronesi: «Dei milioni d'italiani che oggi sviluppano un tumore, almeno il 70% potrebbe essere salvato grazie alla prevenzione. La scienza deve discutere e confrontarsi col mondo istituzionale e dell'informazione affinché si possano vincere battaglie come quella della cura e la prevenzione del cancro».

Andrea Garnero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI MOLFETTA
Avviso di aggiudicazione - CIG 6469426339
Questo Comune informa che con Det. Dirigenziale del. Settore Welfare Cittadino n. 182 del 29/02/2016 è stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento della gestione del servizio comunale centro aperto polivalente per minori denominato "Le radici e le ali" alla ditta A.T.I. Koinos Coop. Sociale a r.l. - Molfetta al prezzo complessivo di €. 137.973,25 + IVA.
Il dirigente settore welfare cittadino
avv. Roberta Lorusso

FONDAZIONE DON MOZZATTI D'APRILI
Esito di gara
Questo ente informa che il 24/03/2016 è stata aggiudicata la procedura aperta relativa all'affidamento della fornitura di prodotti alimentari e di catering in genere, occorrenti per il servizio cucina, alla ditta Carni Olivo s.n.c. via Ceriani, 12 – 37030 Colognola ai Colli (VR). Offerte ricevute: 4. Importo di aggiudicazione: € 363.350,65 (eventualmente rinnovabile fino a pari periodo/importo). Info e doc su: www.donmozzatti.it. Invio in GUCE: 21/04/2016.
Il responsabile del procedimento
Dott. Tessari Emilio

ESTRATTO BANDO DI GARA
Broni-Stradella S.p.A. Via Cavour, 28 - 27049 Stradella (PV) Tel. 0385/43180 – Fax: 0385/43108 indice gara d'appalto mediante procedura aperta per affidamento degli *"Intervento di bonifica da amianto 2° lotto presso le aree ex Ecored ed ex Fibronit nel Sito di Interesse Nazionale di Broni (PV)"*, per importo complessivo presunto di €. 9.737.085,00 + IVA. L'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà proposto l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006. Le offerte dovranno pervenire all'indirizzo sopra riportato perentoriamente entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 08 giugno 2016. Il bando di gara, trasmesso alla Commissione Europea in data 12/04/2016, è pubblicato sull'Albo Pretorio Online del Comune di Broni, affisso all'Albo della Stazione Appaltante, ed è scaricabile dal sito internet www.bronistradellaspa.it
Stradella, 12/04/2016
F.TO IL REFERENTE TECNICO
F.TO IL DIRIGENTE
ARCH. LAURA GHELFI FRANCA POGGI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
Bando di gara
L'Università degli Studi di Catania il giorno 08/06/2016 alle ore 10.00 espleterà una procedura aperta per l'affidamento in Global Service dei servizi integrati per la manutenzione dei complessi "Torre biologica" e "Polo tecnologico" dell'Ateneo di Catania, da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo posto a.b.a. - CIG: 66059011F5. Il servizio avrà durata biennale. Il servizio potrà essere rinnovato a discrezione della Committente per ulteriori due anni. L'importo a base d'asta è pari a €. 1.291.543,00 (diconsi Euro unmilioneduecentonovantunomilacinquecentoquarantatre/00) oltre IVA, di cui € 29.643,00 (diconsi Euro ventinovemilaseicentoquarantatre/00) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Responsabile unico del procedimento, Ing. Pierluigi Barbera. Per le modalita' di partecipazione al pubblico incanto si rinvia al bando di gara, pubblicato sulla GUCE e sulla G.U.R.I., al capitolato speciale d'appalto ed al disciplinare di gara. Le domande di partecipazione dovranno pervenire in busta chiusa a pena di irricevibilità entro e non oltre le ore 12.00 del 06/06/2016. La documentazione può essere scaricata dal sito internet dell'Ateneo www.unict.it - link Bandi.
Il Direttore generale - Dott. Federico Portoghese

N. Montemurro e I. Festa

Start up/2. La scommessa dei frattali contro i big data

Sofia Fraschini

L'idea delle imprenditrici Irene Festa e Nausica Montemurro: prevedere i fenomeni di consumo usando dati "locali"

«Le piramidi sono apparse nello stesso momento in Messico, Egitto e Indonesia, in un'epoca in cui Internet non esisteva. Per questo crediamo nei frattali, nella conoscenza scalabile e riproducibile. Mai come adesso, col potere della rete, siamo parte di continui scambi, dove tutto è conoscenza. Incanalarla, clusterizzarla e dargli una storia per trasformare quell'intuizione in un prodotto al 100% vendibile è il nostro compito».
Potrebbe essere sintetizzata in queste poche righe l'idea che anima Fractals, la società milanese che studia i fenomeni di consumo per trarne insight e atteggiamenti suscettibili di diventare di larga adozione nei prossimi anni. Ideata nel 2011 da Irene Festa e Nausica Montemurro, due giovani imprenditrici specializzatesi rispettivamente nel fashion forecasting e nel digital environment, questa società si basa su una metodologia di ricerca chiamata "divination" (aka scienza della divinazione): prevedere i fenomeni di consumo usando un indicatore molto snello e piccoli set di dati messi a confronto tra loro, in netto contrasto con la filosofia dei big data. La loro idea si basa sul concetto di frattale: «Crediamo da sempre che il piccolo rifletta il grande e viceversa, pertanto siamo giunte alla conclusione che se un fenomeno sociale o di consumo coinvolge una porzione anche piccola di società, ma nello stesso momento e in diverse parti del mondo, questo sia già un indicatore della sua possibile evoluzione verso i caratteri di universalità e adozione massiva» spiegano le fondatrici secondo cui «divinare, anziché predire, vuol dire scommettere su un fenomeno di cui si avverte il potenziale d'adozione molto prima che questo accada e far sì che i clienti abbiano il tempo di intervenire con prodotti e campagne ad hoc». Come avviene questo in concreto? «Riceviamo ogni giorno da cinquanta diverse zone del mondo un centinaio di segnalazioni su fenomeni e notizie interessanti riguardanti i principali settori di consumo: un desk team, con specifiche competenze in base ai diversi mercati, le clusterizza e ne rintraccia la similarità rispetto ad una serie di parametri, alla ricerca di quel sentire comune che nel nostro lavoro definiamo trend. Questi orienteranno poi le consulenze che diamo ai nostri clienti sul medio e lungo periodo in merito a come e dove muovere i loro prossimi passi in ambito marketing, prodotto o comunicazione».
La società che attualmente opera in Europa, principalmente in Italia e in Svizzera, è da poco sbarcata anche nell'area del Brasile e nei prossimi anni punta a crescere anche attraverso una piattaforma di trend crowdsourcing che vuole essere un vero e proprio gioco, in grado di alfabetizzare chiunque a diventare un trend-researcher. «Abbiamo già presentato il progetto lo scorso anno in due conferenze internazionali, a Las Vegas e a Dublino» concludono le fondatrici rivelando di aver «ricevuto l'attenzione di un paio di aziende importanti con cui progettare il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E. di C. S.p.A.
Sede in Figline e Incisa Valdarno (FI), Loc. Burchio snc
Capitale sociale euro 6.279.900,00 (interamente versato)
Codice fiscale e Iscrizione al Registro Imprese di Firenze
n. 02344630484 - REA di Firenze n. 523376
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione il giorno 27 maggio 2016 alle ore 8,00 presso la sede sociale, località Burchio snc in Figline e Incisa Valdarno (FI) ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno sabato 28 maggio 2016 alle ore 11,30 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente
Ordine del giorno
1. Proposta di aumento di capitale a pagamento, su base volontaria, da offrirsi ai soci o, in difetto a terzi, da € 6.279.900 (seimilioniduecentosettantanovemilanovecento) ad € 7.800.000 (settemilioniottocentomila) mediante emissione di n. 30.402 (trentamilaquattrocentodue) azioni ordinarie da € 50,00 (cinquanta virgola zero zero) cadauna, con sovrapprezzo di € 10,00 (dieci virgola zero zero) cadauna per le azioni rimaste inoptate.
2. Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., per un ulteriore aumento di capitale sociale, ove il Consiglio d'Amministrazione ritenesse necessario, in una o più volte, mediante emissione di n. 24.000 (ventiquattromila) azioni ordinarie, da € 50,00 (cinquanta virgola zero zero) cadauna con sovrapprezzo di € 10,00 (dieci virgola zero zero) cadauna per le azioni rimaste inoptate dai soci e così sino ad un ammontare massimo di € 1.200.000 (unmilionedueccentomila) per un periodo massimo di cinque anni.
3. Proposte inerenti le modalità e i limiti al trasferimento di azioni, l'ampliamento dell'oggetto sociale con particolare riferimento al coworking e il diritto di voto. Per la partecipazione all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.
I sigg.ri soci sono pregati di provvedere alla propria registrazione entro le ore 9.30.
Figline e Incisa Valdarno (FI), 2 maggio 2016
IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(EVA GULLO)

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE "SAN CARLO"
Ospedale "S. Carlo" di Potenza
Ospedale "S. Francesco di Paola" di Pescopagano
Via Potito Petrone - 85100 Potenza
Codice Fiscale e Partita IVA - 01166830764
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
Procedura aperta per l'affidamento della fornitura quinquennale di dispositivi medici occorrenti all' U.O.C. di Anatomia Patologia dell'Azienda Ospedaliera regionale " San Carlo" di Potenza
La fornitura comprende n. **24 lotti.**
Importo complessivo per il quinquennio **€ 1.033.400,00**
Criterio di aggiudicazione: **offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.lgs 163/2006**
In esecuzione della D.D.G. n. 2016/00103 del 29/02/2016 l'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" rende noto che è indetta procedura aperta ai sensi degli articoli 3. comma 37. e 55 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per la **"fornitura quinquennale di dispositivi medici occorenti all'U.O.C. di Anatomia Patologica dell'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza".**
Il bando integrale è stato inviato alla G.U.C.E. in data 09/03/2016, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 48 del 29/04/2016 e pubblicato all'Albo dell'Azienda.
Gli operatori economici interessati devono presentare domanda entro il termine perentorio delle ore **13:00 del giorno 09/05/2016** al Direttore Generale dell'Azienda - Via Potito Petrone - C.A.P. 85100 Potenza.
Le modalità di presentazione delle offerte sono stabilite nel bando di gara e nei documenti allegati, pubblicati anche integralmente all'indirizzo internet **www.ospedalesancarlo.it** alla sezione **BANDI DI GARA.**
Per ulteriori informazioni, gli operatori economici potranno rivolgersi all'U.O. Provveditorato Economato dell'Azienda Ospedaliera Regionale
" San Carlo" di Potenza nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 , telefono +390971612561 - fax +390971612551.
Potenza 3 MAG. 2016
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Rocco Alessandro Giuseppe Maglietta)